

COMUNE DI ROCCA SINIBALDA

PROVINCIA DI RIETI

Piazza della Vittoria, 15 – 02018 tel. 0765/708001 – fax. 0765/709149

www.comune.roccasinibalda.ri.it roccasinibalda@tiscali.it

PEC: segreteria.roccasinibalda.ri@legalmail.it

IL CASTELLO DEI DESTINI INVENTATI ROKKA VILLAGE #2015 - 11° ANNO Ottobre/novembre 2015

«Dobbiamo svuotare le coste e riportare le persone in montagna. L'Italia interna può diventare il laboratorio di un umanesimo delle montagne: basta che terra e cultura siano più rilevanti di cemento e uffici, canti e teatro al posto delle betoniere».

Franco Arminio: «Un nuovo umanesimo delle montagne»

L'arcaico e la modernità insieme. Il paese come luogo aperto a nuove immaginazioni e non come ripiegamento nostalgico. Il poeta e scrittore Franco Arminio racconta come far crescere «un'economia dolce e comunitaria, antidoto alla miseria spirituale».

Difficile portare i turisti nei paesi dell'Italia interna. Ci vogliono nuovi residenti. Non ne servono neppure tanti, ma devono essere residenti "forti". Che significa? Significa persone che vengono nei paesi a fare la loro vita, non a finirla. Significa persone che riprendono dai margini la sfida all'impensato. Il paese non come luogo dove tirare i remi in barca, ma come luogo di apertura a nuove immaginazioni. Non un luogo di un ripiegamento nostalgico, ma sagra del futuro. L'arcaico più arcaico e la modernità più avanzata che procedono insieme e danno ai paesi una forza che non hanno mai avuto. Poesia e politica, azione e contemplazione, intimità e distanza. Quello che era separato si intreccia, si mette assieme senza avere mete predefinite. Non è il caso di parlare di sviluppo e neppure di decrescita. Ogni luogo produce una sua idea dell'abitare. Non ci sono parole taumaturgiche. La salvezza non è la comunità, ma non è neppure la tecnologia. Bisogna usare quello che abbiamo e anche quello che non abbiamo. Bisogna usare un'idea della vita e anche un'idea della morte.

Cosa significano queste parole rispetto a quello che deve fare la politica? Come si deve lavorare per destinare i fondi comunitari disponibili da qui al 2020? Il punto di partenza non sono i progetti. Il punto di partenza è sostenere le nuove residenze, sostenere chi si sposta nell'Italia interna, portando in quei luoghi il proprio ingegno. Può essere un caseificio o un'agenzia pubblicitaria, l'importante è che ci sia un lavoro vero. L'importante è che il modello non sia la modernità incivile che ha distrutto gran parte dell'Italia negli ultimi decenni. I piccoli paesi dell'Italia interna non sono luoghi da far diventare come il resto dell'Italia. Non vanno visti come luoghi da riempire. Se il modello è portare lo sviluppo che abbiamo conosciuto fin qui, è meglio che questi luoghi siano del tutto abbandonati. L'incuria per molti aspetti rischia di essere meno dannosa della politica.

Bisogna investire sulla gomma più che sulla matita. I piccoli paesi non hanno bisogno di nuove strade, di nuove piazze, di nuovi lampioni, di nuove panchine. Hanno bisogno di produrre latte e uova, hanno bisogno di giovani che lavorano la terra. Bisogna incoraggiare nuove forme di artigianato, bisogna incoraggiare le cooperative di comunità. Non è importante essere in pochi o in molti, ma come le persone organizzano la loro vita. Nei piccoli paesi occorre avviare politiche che congedino il modello consumista e individualista. Gli obiettivi non devono essere misurabili in chiave strettamente economica. Un'economia dolce e comunitaria può essere un buon antidoto alla crescente miseria spirituale. L'Italia si salva se si salva l'Italia interna. Bisogna finanziare i germi di una nuova civiltà, quella che io chiamo nuovo umanesimo delle montagne. Non si può continuare a finanziare la distruzione del paesaggio, non si può guardare all'Appennino come un

COMUNE DI ROCCA SINIBALDA

PROVINCIA DI RIETI

Piazza della Vittoria, 15 – 02018 tel. 0765/708001 – fax. 0765/709149

www.comune.roccasinibalda.ri.it roccasinibalda@tiscali.it

PEC: segreteria.roccasinibalda.ri@legalmail.it

luogo da omologare all'Italia delle pianure (che appare sempre più una grande garage di macchine e palazzi, di carcasse e carne).

Dai Borghi abbiamo il dovere di accendere qualche torcia nel buio prolungato del tunnel in cui ci troviamo a viaggiare. Ogni volta con una proposta concreta.

L'IDEA

Il **"CASTELLO DEI DESTINI INVENTATI"** è un percorso di ricerca che intende connettere un piccolo paese, una porzione specifica di territorio al più ampio sistema nervoso, rivelato da vecchie e nuove tensioni, artistiche e sociali, che ciclicamente attraversano il mondo. Questo territorio - innestato sulla dorsale appenninica - attraverso i nuovi mezzi di comunicazione, può scavalcare i propri confini e irradiare segnali oltre il territorio nazionale. Individuare peculiarità, stimolare creatività, innovazione e capacità imprenditoriali. Per questo nasce un festival che ha al centro una visione giovane del futuro: fulcro di intuizioni e connessioni geniali e virali. Non è un festival di persone che vengono a esibire la loro arte, nella logica del consumo culturale fine a se stesso. **Qui si viene per contribuire a costruire una nuova comunità intellettuale che possa essere ascoltata non solo dal resto della Provincia di Rieti, ma dal resto del mondo**; una comunità che intreccia visioni arcaiche e future, connette uno specifico paesaggio - e l'arte di viverci - ad altri paesaggi, solo apparentemente distanti nello spazio e nel tempo. E' il tentativo di coniugare arte e ambiente, in un connubio non asservito alle logiche del puro consumo culturale e della facile aggregazione sociale intorno ad un evento di ampia risonanza. Abitanti, artisti invitati, visitatori reali o virtuali del festival diventano una comunità provvisoria capace di rigenerare la visione e la vita dell'uomo nei piccoli paesi; una festa di cose intime e di globali passioni artistiche e civili. Una agonia dei sensi nella quale il corpo del singolo e il corpo sociale bruci la visione ereditata dal vecchio secolo. Entriamo nell'epoca dei luoghi, puntiamo il compasso su un piccolo paese che divenga la capitale di un grande sogno: luogo di raduno di spiriti insofferenti; alla ricerca di una nuova economia, che in un bizzarro impulso energetico, s'irraggi da un piccolo luogo.

Finalità

Nei piccoli paesi si fanno eventi culturali occasionali, poco impegnativi, all'insegna dell'idea: piccolo paese, piccola vita. La nostra idea rovescia l'assunto: piccolo paese, grande vita. Il **"CASTELLO dei DESTINI INVENTATI"** non è un luogo fisico, è un luogo della mente e dell'anima, è l'idea di azioni distribuite lungo tutto l'anno, negli anni. E' un luogo della mente in cui le cose accadono.

1. Il progetto "IL CASTELLO DEI DESTINI INVENTATI"

In un territorio che vedeva afflussi turistici consistenti negli anni '70 e '80 (soprattutto legati al Lago del Turano), e che ha visto scemare progressivamente molte delle sue attività e prospettive, si sente l'esigenza di ripartire con uno sviluppo il più ampiamente condiviso dalla comunità di riferimento. Appare immediatamente necessario porsi con urgenza il compito di delineare una strategia di sviluppo vincolata all'uso sostenibile dello straordinario capitale culturale e naturale di questa zona appenninica. Ma le politiche di sviluppo locale per un simile territorio non possono che essere sospese tra storia e progetto, non possono che essere fondate su un'esplorazione del significato del capitale esistente. Esse richiedono un atto interpretativo che permetta di vedere i valori che questo capitale incorpora, di scoprirne il significato collettivo.

COMUNE DI ROCCA SINIBALDA

PROVINCIA DI RIETI

Piazza della Vittoria, 15 – 02018 tel. 0765/708001 – fax. 0765/709149

www.comune.roccasinibalda.ri.it roccasinibalda@tiscali.it

PEC: segreteria.roccasinibalda.ri@legalmail.it

Elaborare un progetto territoriale significa quindi avvertire la complessità delle relazioni tra processo economico e risorse locali, in luoghi che hanno costruito e ricostruito nel tempo il loro benessere economico.

1) Fabbisogni da soddisfare

Il progetto intende soddisfare un desiderio più o meno consapevole di rilancio e valorizzazione del territorio attraverso azioni innovative e un coordinamento delle intenzioni progettuali dei singoli o delle associazioni territoriali.

1. Rilancio dell'economia attraverso una reinvenzione del territorio/ condivisione collettiva di obiettivi primari
2. Creazione e coordinamento di una rete territoriale con attori pubblici e privati che condividano il processo

2) Riassunto dell'idea progetto

“Il Castello dei Destini Inventati” è un progetto attraverso cui porre in essere tutti quegli strumenti atti a preservare, dare visibilità e diffondere la cultura popolare di quella provincia di Rieti che sta oltre la Sabina, **dei bacini del Salto e del Turano**, e delle **zone montane** verso il nord, attraverso le espressioni del teatro, della danza, della musica, della lettura, al di fuori dei confini locali, e viceversa implementare tali istanze all'interno del territorio provinciale.

Un contenitore, quindi, attraverso il quale ripensare il territorio e il suo sviluppo attraverso la cultura e la valorizzazione delle bellezze naturali, paesaggistiche e architettoniche.

In particolare intendiamo analizzare quel patrimonio materiale e immateriale fatto di pratiche, rappresentazioni, espressioni, conoscenze, saperi, strumenti, oggetti che le comunità, i gruppi e gli individui riconoscono come facenti parte del loro patrimonio culturale. Queste conoscenze pratiche, che si tramandano da una generazione a quella successiva, spesso attraverso la relazione “bocca-orecchio”, possono rimanere in vita grazie al supporto della pratica teatrale e alla ricerca di una nuova identità e di un confronto con patrimoni altri attraverso i quali una comunità è in grado di evolversi.

Scopo centrale del progetto è quindi di realizzare una sorta di **“biografia del territorio”** in cui, attraverso gli strumenti dell'arte, vengano indagate le relazioni tra il singolo individuo e la biografia del luogo a cui appartiene. Per biografia si intendono quelle date importanti che hanno modificato un territorio, e che gli hanno conferito un determinato aspetto paesaggistico, culturale, sociale, piuttosto che un altro; tenendo conto al contempo che questa specifica storia può accomunare il territorio preso in esame con altri territori simili, concreti e immaginari.

Logica di progetto.

Residenzialità e ospitalità di ricerca artistica e tecnologica di valore nazionale e internazionale che negli anni permettano l'attivazione di idee, imprese innovative. Progettare e creare novità permette di reinventare il territorio. Il progetto si sviluppa in azioni che, sinergicamente, disegnano un possibile percorso unitario dello sviluppo attraverso l'arte, la cultura, l'innovazione tecnologica, l'ambiente naturale.

COMUNE DI ROCCA SINIBALDA

PROVINCIA DI RIETI

Piazza della Vittoria, 15 – 02018 tel. 0765/708001 – fax. 0765/709149

www.comune.roccasinibalda.ri.it roccasinibalda@tiscali.it

PEC: segreteria.roccasinibalda.ri@legalmail.it

2014/2015 breve pro memoria

- IL Castello Dei Destini Inventati #2014 ha ospitato artisti, autori e registi che nel corso dell'anno hanno conquistato la ribalta nazionale:
- La scrittrice Carmen Pellegrino, finalista 2015 premio CAMPIELLO
- Mattia Caroli & i Fiori del Male, che con la canzone SATURDAY MORNING sono stati selezionati tra le 4 finaliste nella categoria Best Music Video ai PARIS ART & Movie Awards di settembre.
- Marco Gallo, regista e video maker, finalista con il video della canzone SATURDAY MORNING ai Best Music Video ai PARIS ART & Movie Awards di settembre
- Il RICCARDO III di Alessandro Cavoli, un'opera suggestiva e appassionante in una cornice unica.
- La rassegna Morpheus, il festival della musica popolare con artisti di livello nazionale e internazionale
- Il primo FAB LAB pubblico della Regione Lazio, inaugurato dal Comune di Rocca Sinibalda a Giugno 2015.

IL PROGRAMMA #2015

DIRETTORE ARTISTICO MANIFESTAZIONE: ALESSANDRO CAVOLI, TEATRO RIGODON

DIREZIONE ORGANIZZATIVA: ASS. ROKKAVILLAGE, ASS. FEUDO DEL TURANO

GLI ARTISTI RESIDENTI:

TEATRO RIGODON

OFFICINA CULTURA BASSA SABINA, TEATRO DELLE CONDIZIONI AVVERSE

OFFICINA CULTURALE DELL'ALTA SABINA, JOBEL TEATRO

TEATRO ALCHEMICO

RAFFAELLO SIMEONI - MUSICISTA

MATTIA CAROLI & I FIORI DEL MALE

MAESTRO MARCO COLLAZZONI, TERNI JAZZ ORCHESTRA

FRANCO ARMINIO, POETA E PAESOLOGO, Direttore Artistico Festival "LA LUNA ei CALANCHI" di ALIANO

SIMONE FRIGNANI, ASSOCIAZIONE AMICI DEL CAMMINO DI SAN BENEDETTO

CONSORZIO REATE ANTIQUA CIVITAS

WASPROJECT di RAVENNA, maker e innovatori della stampa 3D

GIOACHINO LA NOTTE, Università Cattolica

EDOARDO ISNENGI, Slow Food Italia

LAURA CIACCI, Coop. Campagna SABINA

Durante il mese di ottobre gli artisti saranno ospitati a Rocca Sinibalda, Belmonte in Sabina, da dove quotidianamente si sposteranno attraverso i centri della Valle del Turano per tenere spettacoli, concerti, attività di laboratorio, seminari e workshop in preparazione di due grandi spettacoli/evento:

1. SHAMBHALLA - UN GRANDE EVENTO INTERNAZIONALE

RAPPRESENTAZIONI:

- Roma Maker Faire 15/16/17 ottobre 2015 – stand Wasp partner di progetto
- Makeroad Rieti 20/21/22 Novembre 2015 – Fab Lab Turano del Comune di Rocca Sinibalda

COMUNE DI ROCCA SINIBALDA

PROVINCIA DI RIETI

Piazza della Vittoria, 15 – 02018 tel. 0765/708001 – fax. 0765/709149

www.comune.roccasinibalda.ri.it roccasinibalda@tiscali.it

PEC: segreteria.roccasinibalda.ri@legalmail.it

Il progetto Shambhalla - in linea con le direttive europee che indicano fra le linee guida **la fusione di pratiche culturali e innovazione tecnologica** - nasce a cavallo fra due settori che operano solo in apparenza in campi contraddittori. Contraddizione sulla quale Rocca Sinibalda sta lavorando da anni: è presente un importante Fab Lab (inaugurato nel 2015) con grandi stampanti 3d, e ha una lunga tradizione di ospitalità artisti e creazione di grandi eventi, ultimo il grande Festival Destini inventati 2014. WASP Project (leader internazionale del settore) ha ideato e realizzato il fab lab di Rocca Sinibalda e la più grande stampante europea 3d con un'altezza di 12 metri. Dentro e intorno a questa struttura si sviluppa la narrazione. Il progetto sarà rappresentato a:

2) IN CAMMINO CON SAN BENEDETTO UN GRANDE EVENTO

2 RAPPRESENTAZIONI Città vecchia Rocca Sinibalda 10/11 ottobre 2015

In linea con l'indicazione degli organismi turistici regionali e del ministero della Cultura, che prevedono una particolare attenzione nel prossimo futuro sulla progettazione turistica e culturale dei cammini di fede **si intende elaborare un grande progetto (primo nel suo genere) sulla Via di San Benedetto. Laboratori di arte (teatro, musica, danza) e cucina nel mese di ottobre che porteranno ad un grande evento nelle due serate di 10/11 ottobre 2015.** Il paese viene allestito come per una sera di festa del periodo di San Benedetto. Gli spettatori in una atmosfera estremamente suggestiva, attraverso un'accurata illuminazione e allestimenti scenografici della zona più vecchia del comune di Rocca Sinibalda, saranno invitati ad uno straordinario passaggio temporale che li porterà in una notte dell'alto medioevo. Cibo elaborato sui ricettari medievali, un grande mercato di prodotti ispirati al periodo storico di riferimento, una grande rappresentazione finale. Fuoco, musica, danza, odori e sapori d'una cucina altomedievale; un grande evento, frutto del lavoro laboratoriale durante il mese di agosto chiuderà queste due notti di festa del 7/8 settembre.

Questo il nucleo principale di questo spettacolo che si incentra sulla figura di **SAN BENEDETTO**.

Intorno e dentro lo sviluppo del **CAMMINO DI SAN BENEDETTO** riteniamo, come amministrazioni pubbliche, sia centrale favorire lo sviluppo di momenti di approfondimento culturale che possano accompagnare lo sviluppo in senso turistico del cammino, da mettere a disposizione tanto dei pellegrini in transito quanto dei pubblici interessati e delle comunità attraversate. Intendiamo affrontare per tempo l'organizzazione relativa al Giubileo straordinario, che deve essere un'occasione di rilancio delle nostre aree interne e un momento di ulteriore costruzione di identità territoriale intorno al tema del sacro. La metodologia che si intende adottare è nella linea di altre produzioni sul "territorio del sacro" del Teatro Rigodon, soprattutto dello studio su San Francesco di Assisi. Si tratta di lavori nei quali dapprima viene individuato l'aspetto, direi moderno, e comunque classico della vita di un uomo di chiesa e/o di un Santo. Da qui nasce sia la drammaturgia che l'uso dello spazio scenico, tradizionale o meno (frontale, centrale, spazio all'aperto, al chiuso, etc); poi si ragiona sull'allestimento vero e proprio che può variare dall'azione realistica a quella onirica.

COMUNE DI ROCCA SINIBALDA

PROVINCIA DI RIETI

Piazza della Vittoria, 15 – 02018 tel. 0765/708001 – fax. 0765/709149

www.comune.roccasinibalda.ri.it roccasinibalda@tiscali.it

PEC: segreteria.roccasinibalda.ri@legalmail.it

3) IL CORPO E LA MASCHERA

6 PERFORMANCE ALL'INTERNO DEL CASTELLO DI ROCCA SINIBALDA - ottobre/novembre 2015

Nel Castello è presente la più grande collezione privata di maschere in Europa. A partire da questo importante allestimento sono progettate 12 performance teatrali per 12 visite guidate innovative in 12 week end tra settembre e dicembre 2015. Un viaggio antropologico all'interno del magnifico castello di Rocca Sinibalda attraverso il teatro, per conoscerne la storia e le peculiarità attraverso il racconto teatrale

Rocca Sinibalda 08.08.2015

